



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

PVPC010006

BENEDETTO CAIROLI - VIGEVANO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il background familiare mediano del Liceo scientifico e classico è in linea con la media nazionale. Il livello medio-alto influenza positivamente l'approccio con l'istituzione scolastica. Non vi sono alunni provenienti da famiglie svantaggiate. Il Liceo delle Scienze Umane, pur non avendo 10 e lode, ha una percentuale di voti alti (8, 9 e 10) decisamente più alta dei dati di riferimento e una percentuale decisamente più bassa di 6: questo dovrebbe garantire un livello di partenza più alto. L'incidenza degli stranieri al Liceo scientifico è più alta rispetto a tutti i dati di riferimento: questo può offrire agli studenti un'occasione di apertura e di ricchezza culturale; nel liceo classico tale incidenza è in linea con i dati di riferimento e nel liceo delle Scienze umane è più bassa: questo può garantire una situazione di maggiore omogeneità. Al Classico la distribuzione degli studenti in base al punteggio dell'esame di Stato è diversa rispetto ai dati di riferimento: inferiore la percentuale dei 10 e lode, ma superiore quella dei 10 e 9; al Liceo Scientifico spicca la percentuale dei 9, decisamente superiore a tutti i dati di riferimento; al Liceo delle Scienze umane, pur non essendoci lodi, vi è una percentuale decisamente alta di voti alti (10,9,8) e bassa di voti bassi.</p>	<p>Nonostante il background familiare mediano del Liceo delle Scienze umane sia nella media, la 2 A s.u. non può contare su un supporto da parte delle famiglie paragonabile a quello delle altre classi, essendo il livello delle famiglie basso.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>La percentuale di stranieri residenti sul territorio (11,3%) è in linea rispetto alla media regionale (11,5%), decisamente più alta rispetto alla media nazionale (8,5); tuttavia l'incidenza degli alunni stranieri nell'Istituto rimane bassa (4,9%) rispetto alla percentuale di stranieri presenti sul territorio e comprende per lo più stranieri di seconda generazione, quasi sempre scolarizzati, che non richiedono l'attivazione di particolari percorsi di accoglienza. La scuola ha attivato, a partire dall'anno scolastico 2016/2017, protocolli per: accoglienza degli alunni stranieri neo-arrivati; mobilità internazionale (in ingresso e in uscita); alunni con BES; Orientamento. Il Liceo Cairoli è fortemente integrato nel sistema formativo e radicato nel territorio, grazie alle numerose reti a cui aderisce e alle convenzioni che ha posto in essere</p>	<p>Il territorio provinciale in cui si colloca la scuola, un tempo caratterizzato dall'artigianato e dall'industria calzaturiera (ora in declino), presenta un tasso di disoccupazione più alto (6,5%) rispetto a quello regionale (5,1%).</p>

con enti, istituzioni e soggetti del mondo produttivo e della cultura locale. L'Amministrazione Provinciale, Ente locale di riferimento per il Liceo, garantisce l'uso del Palazzetto dello Sport ed il servizio navetta per accedervi per le lezioni di scienze motorie.

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>I dati forniti non sono facilmente comparabili con quelli precedenti: in passato infatti questi si riferivano agli anni scolastici; quelli di quest'anno sono relativi all'anno finanziario. Si nota un aumento sensibile della quota versata dalle famiglie per i viaggi d'istruzione e di quella versata dal Comune. Significativo è anche l'aumento dei contributi UE finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa (PON "Open school open mind"). Più che raddoppiata è la quota relativa ai fondi provenienti da privati. A tali risorse si aggiungono quelle derivanti da servizi, strumenti, locali, alcuni dei quali ad uso gratuito, messi a disposizione dagli Enti locali (Provincia e Comune) e da Associazioni (Psicologa per lo Sportello d'ascolto). La Fondazione Saporiti, proprietaria dell'immobile ospitante il Liceo, offre ogni anno un discreto contributo. La sede unica rappresenta sicuramente un vantaggio per la didattica, l'organizzazione, le comunicazioni e il controllo. Il numero di tablet e LIM a disposizione degli alunni è superiore a tutti i dati di riferimento. Il patrimonio librario (oltre 5.500 volumi) colloca il Liceo Cairoli nella fascia più alta delle dotazioni degli Istituti scolastici.</p>	<p>La scuola non ha ricevuto contributi né dalla Provincia, né dalla Regione. Si sottolinea anche lo stato di degrado di alcune zone dell'edificio che ospita la sede e, in questo, la Provincia risulta carente di risorse per far fronte alla manutenzione ordinaria e straordinaria che l'edificio richiede. La scuola ha più volte richiesto interventi concreti che, al momento, sono rimasti senza risposte concrete.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Si segnala la presenza di una percentuale di Docenti a tempo indeterminato superiore ai dati di riferimento di Provincia e Regione. La percentuale dei docenti con età superiore ai 55 è superiore a quella provinciale e regionale: questo è indice di indubbia esperienza e collaudata professionalità. Questo aspetto è rafforzato dal fatto che il 50,8% dei docenti a TI sono in servizio in questa scuola da più di 5 anni. Il numero dei giorni di assenza del personale docente è sostanzialmente in linea con i dati di riferimento regionali e nazionali. Anche il personale amministrativo presenta caratteristiche di stabilità essendo in servizio nella scuola da almeno tre anni. L'80% dei collaboratori scolastici è in</p>	<p>La percentuale dei docenti con età superiore ai 55 è superiore a quella provinciale e regionale: questo potrebbe essere un limite all'apertura verso le spinte all'innovazione e/o alle sperimentazioni che provengono dal Ministero. 4 docenti di sostegno su 5 sono in servizio a tempo determinato. Nessuno di loro è in possesso di specializzazione.</p>

servizio da più di 5 anni. Il numero di giorni medio di assenze per malattia del personale ATA è sensibilmente inferiore a quello dei riferimenti regionale e nazionale. La Dirigenza, con incarico effettivo, si dimostra attenta ai processi di innovazione in atto nella scuola. Alcuni docenti possiedono certificazioni linguistiche ed informatiche, che spendono nell'attività didattica quotidiana [es. CLIL (3), metodologie didattiche innovative].

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In a.s. 2016/17 e 2017/18 100% di ammessi nelle classi IV di Classico e 100% di ammessi nelle classi III di Scientifico, percentuali superiori o in linea agli altri riferimenti nelle classi II di Sc.Umane.</p> <p>Percentuale di ammessi alle classi successive superiore al 90% per tutti gli indirizzi. A.s. 2017/18 Classico: nelle classi II % di sospesi superiori agli altri riferimenti, quasi del tutto risolti nelle prove di recupero, le sospensioni nelle classi IV sono state completamente recuperate. A.s. 2017/18 Scientifico: nelle classi III le sospensioni, già inferiori agli altri riferimenti, tutte recuperate. Sc.Umane: per le classi II dell'a.s. 2016/17, diventate III del 2017/18, in entrambi gli a.s. le sospensioni superiori agli altri riferimenti si sono quasi del tutto risolte con le prove di recupero. L.Classico: ridotto a 0% il voto 60, aumentata la % in fascia 81-90, diminuita la % dei 100 e lode ma superiore a Pavia e Lombardia. L.Scientifico: aumentata la % in fascia 71-80 molto superiore a altri riferimenti. Sc.Umane: 0% il voto 60, ridotta la % in fascia 61-70, la % in fascia 71-80 molto aumentata così come molto aumentata la % in fascia 91-100. 0% di abbandoni ovunque. Trasferimenti in entrata: a.s. 2017/18 classi II di Classico e classi I di Scienze Umane % superiore degli altri riferimenti. Trasferimenti in uscita: a.s. 2017/18 0% al Classico, 0% in tutto il II biennio e classe V del Sc.Umane; Scientifico nel primo biennio e nella classe III % inferiore ai riferimenti</p>	<p>In a.s. 2017/2018 la percentuale di ammessi nelle III di L. Classico, nel primo biennio del L. Scientifico e nelle classi IV di L. Scienze Umane è inferiore agli altri riferimenti. Nell'a.s. 2017/2018 i non ammessi si concentrano in: I e III del L.Classico; primo biennio L. Scientifico; I del L. Scienze Umane. Al L.Classico nelle classi III le sospensioni maggiori rispetto agli altri riferimenti sia in a.s. 2016/17 sia 2017/18 e in questo ultimo non totalmente recuperate. Al L.Scientifico le classi I del 2016/2017 diventate seconde nel 2017/18 presentavano % di sospesi superiori agli altri riferimenti e non del tutto risolte. Le classi IV del 2017/18 la % di sospesi è maggiore agli altri riferimenti e non del tutto risolte. Al L. Scienze Umane le III del 2016/17 diventate IV nel 2017/18 la % di sospesi è molto superiore ad altri riferimenti e non del tutto risolte. Le sospensioni di giudizio si concentrano in: Matematica in particolare nel primo biennio del L.Scientifico, Fisica in particolare al IV anno del L.Scientifico, Inglese in particolare al I anno del L.Sciienze Umane, Latino distribuito nei tre indirizzi con una % rilevante nelle II L.Classico. Al L.Classico aumentata la % in fascia 61-70, diminuita la % in fascia 91-100; al L.Scientifico aumentata la % di voto 60, aumentata % in fascia 61-70, diminuita la % in fascia 91-100. Trasferimenti in uscita: classi IV e V del L.Scientifico % superiori agli altri riferimenti; classi I di Scienze Umane % superiore ai riferimenti</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nonostante la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici sia superiore ai riferimenti nazionali, i risultati dopo le verifiche del recupero effettuato sono per la maggior parte positivi, permettendo una percentuale di ammissione all'anno successivo in linea con i riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (80-100 e lode) è pari ai riferimenti nazionali per il Liceo Classico e delle Scienze Umane, inferiore per il Liceo Scientifico nella fascia alta. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sia per Italiano sia per Matematica la scuola ottiene risultati in linea o superiori agli altri livelli di riferimento. In particolare le differenze rispetto a classi/scuole con background familiare simile sono tutte positive, tranne che per una classe. Sia per Italiano che per Matematica si evidenziano risultati migliori in tutti i livelli di apprendimento sia rispetto alla Lombardia, N-O, Italia anche se confrontati con licei simili. Incrocio per materie (Ita/Mate): la popolazione di studenti si attesta ai livelli 4-5 sia per Italiano che per Matematica. Circa il 14% a liv.4 in entrambi, e circa il 18% a liv.5 in entrambi. Per Classico e Scientifico la variabilità evidenzia risultati decisamente positivi e migliori rispetto agli altri riferimenti sia in Italiano sia in Matematica, sia tra che dentro le classi. Per Scienze Umane stessa situazione per Italiano. Per l'effetto scuola, risultati sempre superiori a N-O e nazionali ed effetto scuola pari alla media. Rispetto alla Lombardia, risultati superiori per Italiano alle Scienze umane ed effetto scuola pari alla media e risultati superiori per Matematica al Classico e Scienze Umane con effetto scuola pari alla media, in linea per Matematica allo Scientifico e per Italiano a Classico e Scientifico con effetto scuola pari alla media.</p>	<p>Per Scienze Umane la variabilità in Matematica tra le classi è più alta degli altri riferimenti e dentro è più bassa.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è decisamente inferiore a quella media ad eccezione</p>

del Liceo delle Scienze Umane per Matematica. La quota di studenti collocata nei livelli più bassi è inferiore alla media regionale e agli altri riferimenti. Una considerevole percentuale di studenti si attesta ai livelli 4-5 sia per Italiano che per Matematica. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori o pari a quelli medi regionali.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Si lavora su comunicazione nella madre lingua, straniera, competenza matematica, verificate con prove comuni per classi parallele dalla I alla IV e con prove standard nazionali. Ogni Dip. individua contenuti, competenze minime e criteri valutazione. Gli scritti hanno griglia di valutazione. Esiste una squadra di matematica di studenti che autogestendosi si preparano alle gare. Certificazione lingua latina: 11 A1 e 12 A2. Numerosi i corsi in preparazione alle certificazioni in lingua straniera: iscritti: PET: 48; FCE: 75; CAE: 31; iscritti agli esami: PET: 36(certif.32); FCE: 55(certif.53); CAE: 15. Circa imparare ad imparare, la scuola organizza corsi sull'acquisizione di un metodo di studio efficace per studenti del I biennio così da favorire lo sviluppo di un metodo consapevole per il II biennio e risultati positivi all'Esame. Per le competenze sociali e civiche, la scuola ha una griglia comune per la valutazione del comportamento. Molte sono le attività e i progetti di volontariato e legalità cui la scuola aderisce, con una grande partecipazione da parte degli studenti. La verifica delle competenze chiave avviene con il monitoraggio degli attestati per il credito scolastico e valutazioni dei percorsi di A.S.L. Numerosi premi assegnati agli studenti della scuola dimostrano che gli stessi hanno sviluppato ottime competenze sociali e civiche. Si somministra agli studenti un questionario di autovalutazione per monitorare i rapporti interpersonali e la consapevolezza dell'approccio allo studio</p>	-

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p> <p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione a due o più competenze chiave.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti immatricolati hanno conseguito più della metà dei CFU sia al primo sia al secondo anno nell'area scientifica e sociale; al secondo anno anche nell'area sanitaria. Percentuali inferiori agli altri riferimenti di "nessun CFU" per area scientifica e sociale al primo anno, confermata al secondo anno per la sociale. Per i diplomati nel 2015 gli immatricolati in Università sono il 96,7%, quelli inseriti nel mondo del lavoro il 5,8% (con almeno un giorno di lavoro dal 15/9/2015 al 15/10/2016). Pertanto non risultano studenti diplomati inoccupati. Il 28,6% risulta con contratto a tempo indeterminato, il 14,3% in apprendistato e il 14,3 con altri contratti.</p>	<p>L'area umanistica presenta percentuali di "nessun CFU" superiori agli altri riferimenti sia al primo sia al secondo anno.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo due anni di università è superiore ai riferimenti regionali, tranne per l'area umanistica. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Tutti i dipartimenti hanno elaborato una programmazione disciplinare verticale e hanno definito le competenze minime. Gli obiettivi e le abilità/competenze disciplinari da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono esplicitati nel PTOF. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate dai docenti in funzione delle indicazioni del Collegio Docenti e dei singoli Dipartimenti e risultano in raccordo con le Indicazioni nazionali. Sono stati attivati moduli FSE-PON per inglese, matematica, sport, teatro ciascuno da 30 ore, per il recupero delle competenze e la riduzione del disagio. I PCTO sono stati organizzati prendendo in considerazione i bisogni formativi di indirizzo e con forte coinvolgimento del contesto locale. Alcuni percorsi sono stati rivolti agli studenti delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado e si sono rivelate occasione di collaborazione verticale tra docenti e orientativa e di accoglienza per i giovani studenti. Caratterizzano l'offerta formativa dell'Istituto la quantità e la qualità delle opportunità di sviluppo delle competenze sociali e civiche, offerte a tutti gli studenti. Per tutte le discipline è stato attivato il curricolo per lo sviluppo di competenze disciplinari. E' stato elaborato il profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola.</p>	<p>La scuola sta formalizzando il curricolo delle competenze trasversali. Non tutti i dipartimenti hanno concluso un percorso di riflessione sulle griglie di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione chiara degli</p>

obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola i dipartimenti disciplinari lavorano sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove comuni è sistematico e riguarda tutte le discipline e tutti gli indirizzi.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel corrente anno scolastico si sono presentati solo due casi di comportamenti problematici gravi. Il contrasto ad altri comportamenti non consentiti è stato prevalentemente gestito con azioni interlocutorie e costruttive. La presenza di un clima accogliente e rispettoso delle regole e delle persone è confermato anche dalle risposte al questionario somministrato agli studenti e ai genitori. Gli ingressi alla seconda ora sono in percentuale inferiore agli standard di riferimento (dati di riferimento: a.s. 2017/18). Le ore di assenza sono nettamente inferiori agli standard di riferimento (dati di riferimento: a.s. 2017/18). La scuola offre a tutti gli studenti (singoli, piccoli gruppi o intere classi) opportunità di svolgere attività volte allo sviluppo di competenze sociali e tali occasioni sono ampiamente accolte dagli studenti. Tali attività coinvolgono la maggior parte degli enti e associazioni cittadine e del territorio lomellino che operano nel campo del volontariato e dell'educazione alla legalità.</p>	<p>Il sistema di valutazione delle competenze sociali acquisite in contesti di apprendimento non ordinari è in fase di affinamento/miglioramento.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'organizzazione dei tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti, mentre l'organizzazione degli spazi rileva qualche criticità. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Tutti gli studenti, nel corso del quinquennio, hanno occasione di lavorare in gruppo, utilizzare le nuove tecnologie, realizzare ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I</p>

conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo, di norma, a modalità che coinvolgono gli studenti e le famiglie nell'assunzione di responsabilità e coinvolgimento in attività di solidarietà.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola include in ogni attività gli studenti con disabilità nel gruppo dei pari di appartenenza (spettacoli teatrali o eventi, conferenze, visite e uscite didattiche, ministage all'estero, certificazioni, PCTO e mobilità internazionale). L'osservazione professionale dei docenti, supportata da formazione costante, conferma che l'inclusione degli studenti con disabilità è avvenuta efficacemente. Per ogni alunno con disabilità, con DSA o con altri BES, sono stati predisposti PEI o PDP, regolarmente monitorati; all'inizio dell'anno scolastico viene effettuato un incontro tra i genitori degli alunni nuovi iscritti con BES, il Dirigente, il coordinatore di classe ed eventualmente i docenti di sostegno (in caso di disabilità) allo scopo di favorire un loro efficace inserimento. Anche durante l'anno, qualora si evidenzino l'opportunità di un confronto, si effettuano ulteriori colloqui. Sono presenti Protocolli di accoglienza per ogni tipologia di BES. I rapporti con i Comuni di residenza degli alunni, che forniscono AEC e Assistenti alla comunicazione, sono costanti e proficui; così con ATS, CTI e CTS. A tutte le classi con alunni con disabilità sono assegnati, per un congruo numero di ore, docenti di attività di sostegno. Alunni con DSA usufruiscono di strumentazioni tecnologiche specifiche. Il Liceo ospita alunni provenienti da altre nazioni per lo scambio culturale; è attiva una Commissione per la mobilità internazionale che ha prodotto un protocollo con i nuclei tematici di ogni singola materia. Sia durante le lezioni che in Conferenze o nelle Assemblee d'Istituto vengono affrontati temi interculturali e di valorizzazione delle differenze.</p>	<p>Nell'Istituto scolastico manca uno spazio dedicato per eventuali attività di sostegno fuori della classe. Va potenziata una rilevazione formale e strutturata del buon esito dei vari interventi. E' necessario stabilire dei criteri più dettagliati per l'elaborazione delle prove comuni nel rispetto dell' eventuale presenza di DSA. Può essere ulteriormente potenziata l'inclusione degli studenti con BES all'interno dei progetti d'istituto (Cairolì a colori, teatro, coro scolastico)</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti: docenti curricolari, docenti del potenziamento, di sostegno, tutor, gruppo dei pari, personale ATA, famiglie, enti locali, associazioni. In generale le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati: per esempio, poter disporre di più insegnanti di sostegno specializzati, di uno spazio dedicato per le occasioni di attività di sostegno fuori della classe e di un Corso di potenziamento di Italiano L2 per gli alunni non di madrelingua italiana. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Il raggiungimento degli obiettivi previsti nell'ambito delle azioni di inclusione è costantemente monitorato e condiviso a vari livelli: docenti di sostegno, docenti nei consigli di classe, con il Dirigente Scolastico. Gli interventi di sostegno si svolgono prevalentemente in aula, risultando efficaci per un buon numero di studenti con maggiori esigenze di individualizzazione; nell'a.s. 2018/2019 è stato introdotto anche un corso, rivolto a studenti del biennio, per l'acquisizione di un corretto metodo di studio e l'uso di mappe concettuali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata nell'Istituto.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola propone attività di stage e presentazione dell'offerta formativa nella secondaria di I grado. Vengono realizzate attività di presentazione dei differenti indirizzi del Liceo a famiglie e studenti. La scuola partecipa al Campus "Orientiamoci", organizzato dal Comune di Vigevano per gli studenti della secondaria di I grado, e ad analoghe iniziative nei comuni di Abbiategrasso, Garlasco e Mortara. Su richiesta, organizza interventi di presentazione dell'offerta formativa nelle scuole medie del territorio in orario curricolare. Il liceo ha aderito alla Notte Nazionale del liceo Classico proponendo una serie di eventi di cui gli studenti sono protagonisti, volti a mostrare il valore educativo dell'indirizzo. L'istituto condivide, su richiesta, con le scuole secondarie di primo grado di provenienza, i risultati conseguiti dagli alunni neoiscritti al termine del primo anno di frequenza. Sono state date indicazioni precise sui contenuti e sui risultati dei test d'ingresso per le nuove classi prime.</p>	<p>E' in fase di realizzazione il confronto sistematico con i docenti della secondaria di I grado in merito a competenze in uscita e prerequisiti richiesti, nelle singole aree disciplinari, per affrontare i percorsi liceali. E' in fase di elaborazione un protocollo di analisi dei test d'ingresso per le classi prime in condivisione con le scuole secondarie di primo grado.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p> <p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli</p>

studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione buono: la scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi ha individuato punti di contatto ed interazione. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, in particolare nell'orientamento verso l'università. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti degli ultimi due anni partecipano alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario e sono coinvolti in attività organizzate da università o enti culturali. La scuola realizza attività di orientamento alla realtà produttiva e professionale del territorio. Il corpo docente è coinvolto in iniziative di formazione per le competenze trasversali e per l'orientamento. Tali attività hanno avuto riconoscimenti di rilevanza nazionale e una ricaduta positiva sulla scuola, attirando spesso l'attenzione della stampa locale e nazionale (cf. Progetto BioRestauro, Fai, Aspettando Notte dei Ricercatori, Antico Gabinetto di fisica del Liceo, Aperture straordinarie Museo Tesoro del Duomo di Vigevano, Mappatura dei luoghi di Leonardo). I progetti dell'indirizzo delle scienze umane e dell'indirizzo scientifico sono stati rivolti alle scuole secondarie di primo grado del territorio facendo registrare una significativa ricaduta nei risultati ottenuti dagli allievi della secondaria di I grado, nell'orientamento in entrata e come positivo arricchimento del curriculum dei nostri studenti.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'Istituto, arricchita dal curriculum verticale e dal Profilo dello Studente è stata esplicitata nel PTOF 2016-2019 e pubblicata sul sito della scuola. I referenti di ciascun progetto relazionano sulla base di uno specifico questionario al termine dei due quadrimestri sul grado di avanzamento del progetto stesso; a livello d'Istituto si monitora la realizzazione (tempistiche, numero partecipanti) e il grado di soddisfazione dei progetti sulla base di QUESTIONARI per gli studenti, per le famiglie. Tali questionari sono proposti alla fine dell'anno scolastico e contengono specifiche e articolate domande sui progetti stessi con relativa valutazione. Ogni progetto cui la classe partecipa, inserito nel Documento di Classe o nei relativi verbali, viene presentato ai rappresentanti degli studenti/genitori nei Consigli di Classe di NOVEMBRE, monitorato in quelli di MARZO e rendicontato nella relazione finale di ciascun Coordinatore. Molti progetti presenti nel PTOF si avvalgono della collaborazione di esperti/associazioni presenti sul territorio che propongono ed effettuano forme di monitoraggio specifiche, che vanno ad affiancarsi a quelle interne. Parecchi progetti trovano eco sulla STAMPA LOCALE. Le 3 Funzioni Strumentali, alle quali si aggiungono il referente per i PCTO e l'animatore digitale, corrispondono alle priorità del PTOF. Le risorse sono suddivise su una parte consistente di docenti e ATA; solo pochi docenti/ATA percepiscono oltre i 500€ lordi. Le assenze del personale sono gestite perlopiù con le ore del potenziamento o con personale interno retribuito. Il personale ATA ha un mansionario di attività da compiere e adotta un regime di "banca del tempo" per gestire l'apertura pomeridiana della scuola. Le responsabilità e i compiti dei docenti sono definiti in modo chiaro nel PTOF e nei Collegi dei Docenti. I progetti esplicitati nel PTOF coinvolgono tutti gli indirizzi presenti in Istituto e, grazie a un'adeguata distribuzione e declinazione rispetto al curriculum, si adeguano alle diverse esigenze. L'allocazione delle risorse economiche nel programma annuale è coerente con il PTOF; mediamente la scuola spende per ciascun progetto circa 13.000, concentrati sui progetti ritenuti prioritari (orientamento-accoglienza-continuità; lingue straniere; attività artistico-espressive). La scuola ha raccolto finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli erogati dal MIUR (fondo PON, bando MIUR) che hanno consentito l'arricchimento dell'offerta formativa e in prospettiva consentiranno l'allestimento di un ulteriore laboratorio tecnologico.</p>	<p>È migliorabile la condivisione delle priorità e della missione della scuola, anche all'interno della scuola stessa. Sono in via di definizione le competenze di cittadinanza in raccordo con il profilo dello studente dell'istituto. L'analisi condotta sull'ingente quantità dei dati raccolti, pur rigorosa ed articolata, non genera ancora ricadute tangibili sulla didattica né sulla relativa riprogettazione. Deve essere migliorato il coordinamento tra le parti coinvolte nei diversi progetti relativamente al passaggio di informazioni e di accordi operativi. Non sempre risulta efficace e sistematica la rendicontazione delle attività svolte dalla scuola verso l'esterno. La spesa media per progetto, comprensiva anche dei viaggi d'Istruzione, risulta piuttosto alta. La durata dei progetti è prevalentemente annuale, anche se la maggior parte di essi viene riproposta di anno in anno.</p>

<p>Il collegamento con gli enti con cui la scuola collabora per la realizzazione dei progetti è significativo non solo per l'aspetto economico, ma anche per la qualità delle risorse impiegate. Numerose e rilevanti sono le certificazioni fornite dagli enti esterni (es. PET, FCE, CAE, latino e greco: A1 e A2), cui corrisponde il raggiungimento degli obiettivi previsti dalle stesse.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola si è attivata con attenzione per la definizione della missione e delle priorità condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola, riconosciuta come partner attiva e partecipa nel territorio e ben impiantata nel tessuto socio-economico e culturale di appartenenza, ha ottenuto finanziamenti, oltre a quelli provenienti dal MIUR, nonché collaborazioni gratuite da Università ed enti di ricerca regionali; ha inoltre ottenuto fondi europei per il raggiungimento degli obiettivi prioritari: ha attivato collaborazione, formale e finanziaria, con associazioni culturali presenti sul territorio, finalizzata all'ampliamento dell'offerta culturale. Si è posta come nucleo attivante di concorsi e convegni inerenti al riconoscimento delle eccellenze, rivolti al territorio nazionale.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>(N.B.: le tabelle riportate nel RAV relative ai corsi di formazione sono approssimative in quanto non è stato pianificato un monitoraggio complessivo a riguardo). La scuola promuove, soprattutto in rete, iniziative formative per i docenti che, come testimoniano le risposte al QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO – DOCENTI, incontrano buona parte dei loro bisogni formativi. La scuola è sede sia di corsi d'aggiornamento relativi alla didattica digitale sia di corsi in preparazione al conseguimento delle Certificazioni Europee di Lingua Inglese; inoltre essa è diventata Centro Ufficiale di Preparazione Cambridge. È stato infine</p>	<p>Non viene effettuata una sistematica e formale indagine sui bisogni formativi di docenti e ATA; manca anche un monitoraggio complessivo dei corsi seguiti dai docenti della scuola. La ricaduta concreta delle iniziative di formazione sulla didattica non è monitorata, si valuta solo il grado di soddisfazione dei docenti. La scuola non dispone di una banca dati aggiornata relativa ai curricula vitae dei docenti. Pur essendo presenti spazi online per la raccolta, condivisione, confronto, archiviazione dei materiali prodotti, si rileva un uso non sistematico di questi strumenti: sono da promuovere l'apertura e la disponibilità dei docenti verso tale modalità di</p>

<p>organizzato un corso di autoformazione per incrementare l'utilizzo del laboratorio di fisica. La percentuale dei docenti coinvolti in formazione, aggiornamento e autoaggiornamento risulta alta. La qualità delle iniziative di formazione che la scuola promuove o a cui aderisce è medio-alta e produce su base volontaria materiali interessanti e utili all'attività didattica e organizzativa. L'Istituto tiene conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle esperienze maturate durante le attività scolastiche e/o certificate da specifiche attività formative. I criteri di attribuzione del bonus premiale sono stati chiariti e dettagliati attribuendo un peso a ciascuno di essi. La scuola promuove e incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro con diverse modalità organizzative in relazione agli obiettivi che si propone: 1) dipartimenti disciplinari (con il coinvolgimento di tutti i docenti): curano la programmazione didattico-educativa e gli obiettivi minimi, predispongono prove comuni, individuano criteri comuni per la valutazione degli studenti, condividono esperienze e materiali, si confrontano su tematiche, problematiche ed esperienze di volta in volta emergenti; 2) commissioni di lavoro: approvate con delibera dal Collegio dei Docenti e costituite sulla base di precise competenze e disponibilità, gestiscono vari ambiti, ad esempio inclusione, orientamento, accoglienza, mobilità internazionale, Certamen; 3) gruppi spontanei, cui i docenti aderiscono per preparare e organizzare progetti e iniziative proposte sul territorio. La scuola mette a disposizione spazi, sia fisici sia virtuali (registro elettronico e sito), in cui poter condividere strumenti, metodologie e materiali didattici. La condivisione tra i docenti di strumenti, metodologie e materiali (per approfondimento, verifiche, accesso a piattaforme, monitoraggi) è complessivamente adeguata.</p>	<p>lavoro.</p>
--	----------------

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola realizza iniziative formative per i docenti, aderendo a proposte promosse all'interno delle reti di scuole di cui fa parte o organizzate da istituzioni e da enti accreditati del territorio: tali proposte formative</p>

sono di buona qualità e rispondono alle esigenze dei docenti in maniera soddisfacente. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle singole competenze possedute. Nella scuola esistono gruppi di lavoro costituiti da docenti, il cui lavoro produce materiali e/o esiti di buona qualità. Sono a disposizione spazi e momenti per il confronto professionale fra colleghi.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto ha attivato 14 accordi di rete, con particolare riguardo agli ambiti della formazione didattica ed educativa; esso è capofila per la Rete "Osservatorio provinciale di Ludopatia". Numerose sono le convenzioni e gli accordi con soggetti diversi, principalmente relative agli ambiti dei PCTO, delle attività di orientamento o approfondimento tematico, sportive, Ed. alla Legalità, Ed. alla Salute, solidarietà. La scuola partecipa alle riunioni periodiche di raccordo e collaborazione con le istituzioni scolastiche, della pubblica amministrazione locale e delle forze dell'ordine. Tali collaborazioni hanno una positiva ricaduta sull'arricchimento dell'offerta formativa e sulla promozione degli obiettivi di cittadinanza. Le famiglie sono sollecitate a esprimersi in merito alle attività proposte dalla scuola negli organi collegiali, nei colloqui scuola-famiglia settimanali, nei ricevimenti collettivi pomeridiani, nonché tramite l'apposito QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO – COMPONENTE GENITORI, dal quale risulta un livello di soddisfazione prevalentemente alto o medio alto rispetto alle attività proposte dalla scuola, alla sua organizzazione e ai rapporti interpersonali. I rappresentanti dei Genitori nel Consiglio d'Istituto sono coinvolti direttamente nella definizione del regolamento di istituto e del patto di corresponsabilità. I Genitori contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa col versamento del contributo volontario, le cui finalità sono esplicitate in modo chiaro sul sito del Liceo; il contributo medio risulta superiore alla media provinciale e regionale. Inoltre essi collaborano sempre più attivamente con la scuola, nell'ambito dei PCTO, dell'attività di volontariato e in occasioni di eventi organizzati dalla scuola. Alto è anche il numero dei colloqui individuali con i docenti, come risulta dal registro elettronico. Da qualche anno vengono organizzate in Istituto cicli di conferenze di argomenti vari (nell'a.s. 2018/19 su tematiche letterarie), cui sono invitati studenti, famiglie e cittadinanza. La scuola presenta la propria offerta formativa attraverso tre open night. Per genitori e cittadinanza ha organizzato la Notte Nazionale del Liceo Classico, il progetto Aspettando la notte dei ricercatori in accordo con l'Università di Pavia e col Comune di Vigevano e varie attività inserite nel Festival delle Trasformazioni in accordo col Comune</p>	<p>La partecipazione dei Genitori nel Gruppo di Lavoro per l'Inclusione va promossa e implementata, così come la realizzazione di progetti rivolti ai Genitori, quali corsi o conferenze su specifiche tematiche educative legate agli adolescenti. Pur risultando complessivamente positivo il dato numerico relativo alla partecipazione dei Genitori alla vita scolastica, la percentuale dei Genitori votanti per l'elezione dei rappresentanti nel Consiglio d'Istituto è decisamente bassa (3,1%), così come la percentuale dei genitori che hanno compilato il QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO (17,3%).</p>

e con la rete delle Associazioni culturali di Vigevano. La partecipazione dei genitori a tutte le attività organizzate dall'Istituto è stata significativa. L'utilizzo del registro elettronico è ormai consolidato; le comunicazioni agli utenti sono inviate sia attraverso canali tradizionali (lettere, telefonate) sia digitali (SMS, aggiornamento del sito web e del registro elettronico).

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, prevalentemente di carattere culturale. I genitori sono regolarmente informati sugli esiti di apprendimento degli alunni; essi presenziano alle iniziative di presentazione dell'offerta formativa o di attività organizzate dalla scuola. Pur non essendo alta la partecipazione alle elezioni del Consiglio di Istituto, gli eletti collaborano attivamente alla definizione dell'offerta formativa dell'Istituto.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Limitare il numero delle sospensioni di giudizio nelle classi del primo biennio.

Traguardo

Ridurre le sospensioni di giudizio in matematica nel primo biennio del Liceo Scientifico, di latino nelle classi seconde del Liceo Classico e di lingua inglese nel liceo delle Scienze Umane.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Potenziamento di sportelli didattici pomeridiani per le classi del primo biennio, in particolare per matematica, latino, inglese.

2. Ambiente di apprendimento

Attivare processi di peer- education, anche attraverso il lavoro cooperativo all'interno di gruppi eterogenei per livello.

Priorità

Limitare i movimenti in uscita dalla scuola in corso d'anno.

Traguardo

Limitare il numero di trasferimenti in uscita dalle classi prime Scienze Umane.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Intensificare i rapporti di continuità con le scuole medie di primo grado del territorio.

2. Continuità e orientamento

Presentare il corso di liceo delle Scienze Umane evidenziandone la specificità liceale, nei vari incontri di Orientamento.